



PROVINCIA DI GENOVA
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
5 DIREZIONE AMBIENTE, AMBITI NATURALI E TRASPORTI
SERVIZIO ACQUA E RIFIUTI

Prot. Generale N. 0096247 / 2010

Atto N. 4673

OGGETTO: D. Lgs. 59/2005. Modifica del provvedimento n. 2505/2008 con cui era stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla ILVA S.p.A. per l'insediamento di Genova - Cornigliano.

In data 03/08/2010 il/la sottoscritto/a **FONTANELLA PAOLA** ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

Visti l'Art. 107, commi 1, 2 e 3 del T.U. "Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", approvato con D.Lgs. n. 267 del 18-08-2000 e l'Art. 33 dello Statuto della Provincia di Genova;

Visto altresì l'Art. 4, comma 2 del D.Lgs 165/01;

Richiamato il vigente Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

SITUAZIONE DI BILANCIO E OSSERVAZIONI DEI SERVIZI FINANZIARI
 (Art. 31 Regolamento Contabilità)

S E/	Codice	Cap	Azione	Importo €	Prenotaz.		Impegno		Accertam.		Sub.	Anno	Note
					N	Anno	N	Anno	N	Anno	N.	Ese	
	TOTALE ENTRATE												
	TOTALE SPESE												

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA (ART. 151, COMMA 4°; T.U. APPROVATO CON D.LGS N° 267/2000).

Si attesta la regolarità contabile e l'esistenza della copertura finanziaria del presente provvedimento ai sensi dell'art. 151, comma 4° del T.U. approvato con D.LGS. n. 267/2000

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARIO
 O SUO DELEGATO

GENOVA, lì 03 agosto 2010

Determinazione n. 4673 del 03 agosto 2010

Visto il D. Lgs. 59/2005 "Attuazione della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento";

Vista la Legge Regionale 18/1999 che attribuisce alla Provincia la competenza al rilascio dell'Autorizzazione integrata Ambientale ai complessi non di competenza dello Stato;

Visto il provvedimento dirigenziale n. 2505/2008 con il quale è stata rilasciata l'Autorizzazione integrata ambientale a ILVA S.p.a., insediamento sito in Genova, via Pionieri e Aviatori d'Italia, 8, e le successive modifiche e integrazioni apportate con i provvedimenti n. 1859/2009 e n. 1607 del 15/03/2010;

Vista la nota datata 10/06/2010, pervenuta in data 14/06/2010, con la quale la società ILVA S.p.A. ha chiesto alla Provincia di Genova di modificare il provvedimento di autorizzazione integrata ambientale prevedendo il convogliamento delle acque di controlavaggio delle resine dell'impianto di demineralizzazione, tramite tubazione dedicata, all'impianto di depurazione aziendale;

Vista la relazione redatta dal Servizio Acque e Rifiuti in data 07/07/2010, qui richiamata come presupposto del presente provvedimento, dalla quale si evince quanto segue:

- dall'impianto di demineralizzazione, asservito alla caldaia, sono originate acque di controlavaggio acide e basiche che sono raccolte in una vasca di circa 70 mc di volume, da cui saranno pompate, senza subire alcun trattamento, alla vasca di raccolta delle acque acide e/o basiche posta sotto la ELT2 e da questa, in funzione del pH rilevato, alla relativa sezione di pretrattamento (acque acide o acque basiche) dell'impianto di depurazione. E' prevista la possibilità di inviare direttamente le acque all'impianto di depurazione. Il convogliamento delle acque di controlavaggio avverrà interamente tramite condotta dedicata.
- La portata delle acque di controlavaggio è di circa 600 mc/giorno (25 mc/h).

Considerato che tale modifica impiantistica non configura una modifica sostanziale ai sensi del D.Lgs. 59/2005, e che tuttavia la nuova immissione fa emergere la necessità di monitorare la qualità e la quantità dei singoli apporti di reflui che confluiscono all'impianto centrale di depurazione;

Ritenuto che la modifica richiesta sia accoglibile modificando, tuttavia, le prescrizioni del provvedimento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

DISPONE

1. Di accogliere le richieste di modifica dei Provvedimenti 2505/2008 e 1859/2009.
2. di aggiungere al paragrafo 1.2.3.11.4 del provvedimento n. 2505/2008 il seguente sottoparagrafo

1.2.3.11.4.1 Scarichi idrici

L'impianto di demineralizzazione produce, a seguito del periodico controlavaggio delle resine, acque reflue acide e basiche che sono raccolte in una vasca di circa 70 mc e di qui inviate alla vasca di raccolta delle acque acide posta sotto la ELT2 denominata B104 di capacità di 17 mc circa: da tale vasca si sviluppa una tubazione che nella parte terminale è dotata di una valvola in grado di inviare, in funzione del pH, il refluo alla sezione di pretrattamento adeguata. E' predisposto, in caso di necessità, l'invio direttamente all'impianto di depurazione. La portata di tali acque è stimata in 600 mc/g.

3. di aggiungere all'elenco di cui paragrafo 1.2.5 "Riepilogo scarichi industriali" del provvedimento n. 2505/2008 la seguente voce:

- acque acide e basiche derivanti da controlavaggio delle resine dell'impianto di demineralizzazione:

4. di modificare la tabella 3.2.1.3 Emissioni in acqua del Piano di monitoraggio modificando i parametri da monitorare agli scarichi parziali 1 e 2 e aggiungendo le righe relative agli scarichi parziali 3, 4 e 5 come di seguito descritto:

Sigla scarico	Tipologia	recettore	Parametri	frequenza	Modalità di registrazione dai controlli effettuati
Scarico parziale 1	Acque di processo pre-trattamento acque oleose	2 A	Portata	mensile	Dati acquisiti in continuo: <ul style="list-style-type: none"> • archiviazione dati su supporto informatico per 5 anni Monitoraggi mensili, semestrali e annui: <ul style="list-style-type: none"> • annotazioni su "Registri per la conduzione dell'impianto" e archiviazione certificato di analisi
			pH, solidi sospesi totali, oli e grassi animali e vegetali, idrocarburi totali, Fe, Cr totale, Cr VI, Ni, Sn, Mn, Cu, Zn, Pb		
Scarico parziale 2	Acque di processo pretrattamento cromati	2 A	Portata	Mensile	
			pH, solidi sospesi totali, oli e grassi animali e vegetali, idrocarburi totali, Fe, Cr totale, Cr VI, Ni, Sn, Mn, Cu, Zn, Pb		
Scarico parziale 3	Scarico parziale acque DEMI Acque di controlavaggio resine	2 A	portata	mensile	
			pH online	In continuo	
			pH, solidi sospesi totali, oli e grassi animali e vegetali, idrocarburi totali, Fe, Cr totale, Cr VI, Ni, Sn, Mn, Cu, Zn, Pb		
Scarico parziale 4	Scarico parziale in uscita dal flottatore pretrattamento acque basiche	2 A	portata	mensile	
			pH, solidi sospesi totali, oli e grassi animali e vegetali, idrocarburi totali, Fe, Cr totale, Cr VI, Ni, Sn, Mn, Cu, Zn, Pb		
Scarico parziale 5	Scarico parziale in uscita dalla vasca di accumulo acque acide concentrate	2 A	portata	Mensile	
			pH, solidi sospesi totali, oli e grassi animali e vegetali, idrocarburi totali, Fe, Cr totale, Cr VI, Ni, Sn, Mn, Cu, Zn, Pb		

5. di modificare il paragrafo 2.3 Scarichi idrici della Parte 2 "limiti e prescrizioni" come di seguito indicato:

a) Il punto 5. viene sostituito dal seguente testo:

i misuratori di portata e contatori volumetrici asserviti agli seguenti scarichi parziali

- pretrattamenti cromati,
- pretrattamento emulsioni oleose,
- in uscita dal flottatore della linea pretrattamento reflui basici
- in uscita dalla vasca di rilancio dei reflui acidi concentrati (B107)

e allo scarico finale dovranno essere tenuti in buone condizioni di funzionamento. Ogni disservizio dovrà essere registrato sui "Registri per la conduzione dell'impianto", indicati al punto 3, lettera a) del precedente paragrafo 2.1 – Prescrizioni di carattere generale dell'impianto, unitamente alle azioni tese a ripristinare la funzionalità degli strumenti;

b) il punto 6. viene sostituito dal seguente testo:

l'Azienda dovrà assicurare la possibilità di effettuare campionamenti agli ai seguenti scarichi parziali:

- pretrattamenti cromati,
- pretrattamento emulsioni oleose,
- in uscita dal flottatore della linea pretrattamento reflui basici
- in uscita dalla vasca di rilancio dei reflui acidi concentrati (B107)

c) il punto 7. viene sostituito dal seguente testo:

i valori dei contatori volumetrici asserviti ai seguenti scarichi parziali:

- pretrattamenti cromati,
- pretrattamento emulsioni oleose,
- in uscita dal flottatore della linea pretrattamento reflui basici
- in uscita dalla vasca di rilancio dei reflui acidi concentrati (B107)

nonché allo scarico finale, dovranno essere registrati mensilmente sui "Registri per la conduzione dell'impianto", indicati al punto 3, lettera a) del precedente paragrafo 2.1 – Prescrizioni di carattere generale.

d) all'elenco delle prescrizioni sono aggiunti i seguenti punti

10 b dovrà essere data comunicazione preventiva dell'attivazione del convogliamento delle acque di controlavaggio delle resine dell'impianto di demineralizzazione all'ARPAL Dipartimento di Genova e alla Provincia di Genova

10 c lo scarico parziale derivante dal controlavaggio resine (impianto DEMI) dovrà essere dotato di misuratore di portata e contatore volumetrico entro 90 giorni dal ricevimento del presente provvedimento. Dell'installazione dovrà essere data comunicazione tempestiva alla Provincia e all'ARPAL;

10 d lo scarico parziale derivante dal controlavaggio resine (impianto DEMI) dovrà essere dotato di misuratore di pH in continuo che consenta l'archiviazione informatica dei dati rilevati entro 90 giorni dal ricevimento del presente provvedimento. Dell'installazione dovrà essere data comunicazione tempestiva alla Provincia e all'ARPAL

10 e lo scarico parziale in uscita dal flottatore della linea pretrattamento acque basiche dovrà essere dotato di misuratore di portata e contatore volumetrico entro 90 giorni dal ricevimento del presente provvedimento. Dell'installazione dovrà essere data comunicazione tempestiva alla Provincia e all'ARPAL;

10 f lo scarico parziale in uscita dalla vasca di rilancio dei reflui acidi concentrati dovrà essere dotato di misuratore di portata e contatore volumetrico entro 90 giorni dal ricevimento del presente provvedimento. Dell'installazione dovrà essere data comunicazione tempestiva alla Provincia e all'ARPAL;

10 g in caso di convogliamento di rifiuti liquidi all'impianto di depurazione, fatti salvi gli obblighi derivanti dalla disciplina dei rifiuti, dovrà essere annotato sui "Registri per la conduzione dell'impianto", indicati al punto 3, lettera a) del precedente paragrafo 2.1 – Prescrizioni di carattere generale, il quantitativo dei rifiuti convogliati, il punto di immissione degli stessi nell'impianto di trattamento, il codice CER. Per ogni tipologia di rifiuti dovrà inoltre essere effettuata, in occasione della prima immissione, e successivamente con frequenza almeno annuale, una caratterizzazione analitica relativa ai seguenti parametri: pH, solidi sospesi totali, oli e grassi animali e vegetali, idrocarburi totali, Fe, Cr totale, Cr VI, Ni, Sn, Mn, Cu, Zn, Pb, effettuata mediante le metodiche IRSA – CNR. Il relativo referto analitico dovrà essere archiviato e reso disponibile in occasione di eventuali controllo da parte dell'Autorità competente;

10 h i risultati dei monitoraggio allo scarico 2 A e agli scarichi parziali 1, 2, 3, 4 e 5 dovranno essere inviati, non solo secondo le modalità e le scadenze previste dal Piano di Monitoraggio, ma anche per e-mail all'indirizzo di posta elettronica di ARPAL acqua.ge@arpal.org, ovvero a quello diversamente indicato dall'ARPAL stessa, in formato .xls secondo il seguente schema, con cadenza semestrale;

MESE		ANNO				
	Scarico 2A	Scarico parz. 1	Scarico parz. 2	Scarico parz. 3	Scarico parz. 4	Scarico parz. 5
	data	Data	data	data	data	data
pH						
SST (mg/l)						
Idrocarburi Tot. (mg/l)						
Grassi oli veg. e anim. (mg/l)						
Cr tot (mg/l)						
Cr. VI (mg/l)						
Fe (mg/l)						
Mn (mg/l)						
Cu (mg/l)						
Zn (mg/l)						
Sn (mg/l)						
Portata (mc)*						

* Riportare il valore letto dal dal contatore all'atto del campionamento

10 i dovranno essere forniti con cadenza semestrale, unitamente ai risultati dei monitoraggi di cui al punto precedente (10.g), i quantitativi mensili di rifiuti liquidi eventualmente conferiti all'impianto di trattamento reflui, per ciascun pretrattamenti, secondo il seguente schema in formato .xls:

QUANTITATIVI DI RIFIUTI LIQUIDI CONFERITI (MC/MENS)						
DESCRIZIONE RIFIUTO: (codice CER e descrizione dell'origine del rifiuto)	<i>IDENTIFICAZIONE PUNTO DI CONFERIMENTO</i>					
	trattamento centralizzato (mc/mens)	Pre-trattamento acque oleose (mc/mens)	pretrattamento cromati (mc/mens)	pretrattamento acque basiche (mc/mens)	Pretrattamento acque acide (mc/mens)	Rif. Rapporto di prova caratterizzazione analitica
CER xx.xx.xx						
CER xx.xx.xx						
CER xx.xx.xx						
CER xx.xx.xx						
CER xx.xx.xx						
CER xx.xx.xx						

6. le modifiche di cui al punto 5 sono operanti dal momento dell'installazione dei misuratori di portata e dalle predisposizione dei punti di campionamenti sopra descritti.
7. Di richiedere il pagamento della spesa istruttoria per l'importo di € 2.000 da versare all'Amministrazione Provinciale di Genova, causale "Spese istruttorie per modifica non sostanziale dell'Autorizzazione integrata ambientale", entro 30 giorni dal ricevimento del presente provvedimento, mediante versamento sul CC n. 282160 intestato a "Tesoreria Provinciale di Genova" o tramite bonifico Bancario sul Conto intestato alla Provincia di Genova, Codice IBAN **IT49N061750144000000008790** presso CARIGE SpA, Agenzia n. 44;
 8. Di trasmettere il presente provvedimento a ILVA S.p.a., Via Pionieri e Aviatori d'Italia, Genova;
 9. Di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Genova e alla Regione Liguria;
 10. Di trasmettere il presente provvedimento all'ARPAL e alla ASL 3 Genovese per i controlli di competenza.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR nei modi di legge.

IL DIRIGENTE
(Dott.ssa Paola Fontanella)

MB/mb

Attestazione di esecutività

La determinazione dirigenziale è diventata esecutiva, ai sensi dell'art. 151, comma 4, del TUEL d.Lgs 267/2000 o dell'art. 77, comma 4, del Regolamento Provinciale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, dal 03 agosto 2010

f.to Il Segretario Generale o suo delegato

Genova, li 03 agosto 2010

Certificato di pubblicazione

La determinazione dirigenziale è stata pubblicata all'Albo Pretorio On Line della Provincia dal **04 agosto 2010 al 19 agosto 2010**